

# Se l'Ict ha un'efficienza tedesca

Dalle fasi di analisi del progetto alla scelta del software, dall'implementazione del sistema applicativo fino alla successiva gestione in outsourcing. E senza mettere sotto pressione i conti del cliente. Grazie a contratti ad hoc

**L**o affermano già da tempo analisti ed esperti: la tecnologia accresce la produttività delle imprese. Ma, ora più che mai, investire in Ict le rende più competitive. Perché se la crisi viene vista come un'opportunità per riorganizzare e rendere più efficienti i processi di business, saranno le aziende più abituate a utilizzare le soluzioni Ict a cogliere per prime e in misura maggiore i benefici della ripresa economica. Per esempio, quelle che hanno scelto strumenti per la pianificazione e il controllo dell'attività, che consentono di eliminare inefficienze, o di innovare potendo realizzare prodotti e servizi con un reale valore aggiunto. Certo, per le imprese di qualsiasi dimensione e settore industriale, una delle priorità in questa fase congiunturale è quella di ridurre i costi fissi e, nel caso degli asset tecnologici e dei servizi di telecomunicazione, questa esigenza spesso si concretizza con l'esternalizzazione di parte delle proprie risorse It e di rete. Invece, secondo **T-Systems**, la divisione corporate customers di **Deutsche Telekom**, l'opportunità si chiama transformational outsourcing. In pratica, a supporto dei processi intervengono soluzioni di tipo end-to-end, basate su sistemi Erp, che non si limitano a ottimizzare le singole componenti esistenti, ma gestiscono la trasformazione, appunto: dalle fasi di analisi del progetto alla scelta del software, dall'implementazione del sistema applicativo-gestionale fino alla successiva gestione in outsourcing. Ma senza aggravare ulteriormente la pressione sui conti aziendali grazie a contratti flessibili e al servizio direttamente correlato all'andamento delle attività di business. È il caso di Continental Automotive Group, uno dei principali fornitori di componenti per auto al mondo, che ha siglato una part-

## T-SYSTEMS IN NUMERI

- T-Systems Italia può contare su uno dei più grandi Data Center in Italia: 25 mila Mips, 270 tb, 5.500 server, 13 mila client e 50 mila utenti Sap gestiti
  - Dipendenti: più di mille professionisti nelle sedi di Assago-Milanofiori, Napoli, Roma e Vicenza
- Fatturato 2008: 190 milioni di euro*

nership con T-Systems con l'obiettivo di affrontare i futuri cambiamenti di strategia dell'azienda e di utilizzare al meglio le risorse Ict per rendere estremamente flessibile la gestione dei processi, riducendo i costi operativi. In pratica, la divisione dell'operatore tedesco avrà il compito di integrare e gestire l'intero ambiente informativo a fronte del pagamento delle capacità di computing e di storage effettivamente utilizzate. Per 55 mila utenti nel mondo, 1 milione di Saps (Sap application performance standard, unità che misura la capacità delle applicazioni) e dimensioni di storage complessive pari a 250 terabyte, la multinazionale paghe-

rà i servizi It con la formula pay per use, perché non sono previsti costi fissi. La richiesta di contratti flessibili evidenziata da una realtà come Continental è una tendenza che riguarda molte aziende in tutto il mondo. Così T-Systems ha introdotto sul mercato un modello che si traduce in un equilibrato connubio tra la gestione operativa degli asset informatici e di rete, ossia i classici servizi di outsourcing, e avanzate soluzioni di system integration, in grado di creare valore tangibile per l'azienda, soddisfare appieno le priorità di risparmio e generare benefici in termini di maggiore efficienza dei processi e di maggiore standardizzazione e flessibilità dei sistemi Ict. La virtualizzazione dei data center è in quest'ottica una componente strategica dell'approccio del transformational outsourcing: permette di aggiungere risorse logiche a strutture fisiche in tempi rapidi e a costi inferiori. Risultato? La tradizionale leva dell'esternalizzazione, da puro elemento economico si trasforma in un vero e proprio strumento di innovazione per affrontare e superare sfide divenute inderogabili.



La sede di T-Systems, a Francoforte